

Aeroporto, arriva "Cilento" e lo sprint sui collegamenti

La Gesac: da lunedì l'aggiunta del nome poi l'accelerata sulle opere infrastrutturali

Brigida Vicinanza

Migliorare ciò che ruota attorno all'aeroporto di Salerno. Tutto passa attraverso il completamento delle opere infrastrutturali che diventano strategiche per acquisire il "marchio" speciale dell'eccellenza che porta il territorio della provincia e non solo a diventare vero volano di economia nel settore turistico. A lanciare il guanto di sfida è stata la stessa Gesac, società che gestisce i due scali della Campania in un impegno condiviso che vede proprio l'aeroporto situato tra Bellizzi e Pontecagnano al centro di una strategia di marketing territoriale in un'ottica di lavoro di squadra che vede in prima persona impegnato l'ad Roberto Barbieri. E al di là del nome a cui verrà aggiunto lunedì il "Cilento" il focus è proprio sulle opere di collegamento su cui bisognerà velocizzare affinché il completamento porti realmente agli obiettivi prefissati lo scorso anno.

IL NO DI PRETE

E mentre procedono i lavori sulla facciata dello scalo - sia di giorno che di notte per apporre le luci - il dibattito rimane acceso proprio sulla questione del nome. Il presidente della Camera di commercio Andrea Prete nei giorni scorsi aveva fatto un'«osservazione da imprenditore»: «Capisco che la politica guardi ai suoi potenziali elettori. Io no, faccio marketing e penso che vada speso il brand secco "Salerno-Costa d'Amalfi", senza nulla togliere al Cilento, su cui ricordo che la Camera di Commercio investe e ci ha investito nel passato. Ma, dal punto di vista del brand, avrei "venduto" la Costiera amalfitana». Intanto, in queste ore, è stata avviata una petizione online per intitolare lo scalo anche al sindaco pescatore Angelo Vassallo. A supportare Gesac, sulle infrastrutture e sulla "visione condivisa per il futuro" è la Cgil di Salerno che continua a seguire passo dopo passo i lavoratori: «L'aggiunta della dicitura "Cilento" segna un passaggio storico per l'intero territorio, un riconoscimento concreto di un'identità territoriale ampia e condivisa che unisce vocazioni turistiche produttive e culturali in un'unica prospettiva di sviluppo. È il segno tangibile di un nuovo corso in cui finalmente le logiche di divisione lasciano spazio alla cooperazione tra i territori: per troppo tempo il campanilismo ha ostacolato la crescita della nostra provincia ma oggi l'aeroporto si fa portabandiera di un'idea di comunità più forte integrata e coesa - dichiara il segretario generale Filt Cgil Salerno Gerardo Arpino - Gesac ha dimostrato capacità gestionale visione e attenzione all'ambiente, i dati parlano da soli. Con oltre 400.000 presenze in 12 mesi lo scalo ha superato le aspettative». Tuttavia per i sindacalisti «il successo ottenuto deve essere consolidato e reso strutturale: è indispensabile procedere con decisione sul completamento delle infrastrutture già previste, fondamentali per garantire accessibilità sostenibilità e competitività».

GLI INTERVENTI

Tra le opere infatti c'è il prolungamento della metropolitana, la realizzazione della stazione aeroportuale civile definitiva che sia «moderna, ecosostenibile e modulare, pensata per affrontare la crescita del traffico passeggeri e rispondere ai criteri green, ma anche il completamento della bretella Aversana, necessaria per collegare in modo efficiente decongestionando il traffico locale e migliorando l'intermodalità - dicono Arpino e Gianluca Petrone del dipartimento trasporto aereo Cgil - Queste opere non devono subire rallentamenti, sono la condizione essenziale per trasformare l'aeroporto in un vero hub del Sud capace di attrarre investimenti e creare lavoro stabile e qualificato. Continueremo a seguire con attenzione ogni fase di questo percorso con spirito costruttivo e visione d'insieme, al centro della nostra azione ci saranno sempre la dignità del lavoro, la partecipazione delle comunità locali e il diritto alla mobilità come leva di progresso». Perché se il futuro è già in volo, ora servono infrastrutture per sostenerlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA